

La cura della casa comune verso un'economia sostenibile

Costruire la vita nel presente è l'unico modo per avere un futuro



Università Pontificia Salesiana
Alleanza per la cura della casa comune
Roma, 23 novembre 2016

Abstract

Laudato sí focuses on the SOCIO ECONOMIC ENVIRONMENTAL MODEL [194], MODEL which needs to be replaced urgently, since it causes serious disruptions to Oikos [4,23].

The new organic and dynamic SOCIO ECONOMIC ENVIRONMENTAL MODEL [5] (producing and fostering organic life) founds on A STRICT AND INTRINSIC RELATIONSHIP BETWEEN DIFFERENT FACTORS which are already existing in our Oikos [66], but are actually distorted and destroyed by the current consumerist CYCLE [56].

The new socio-economic environmental organic dynamic model (vitaly OPERATING [99]) organises the social structures as CYCLICAL and fit for life through the DYNAMIC TRANSCENDENTALS (i.e. principles of Social Teachings of the Church translated into universal operative forms, which also apply to the Oikos).

The growth of the person [240] is thus favoured, since anyone would BEHAVE ACCORDING TO THE TRANSMISSION OF LIFE [99,235,240], fostering the possibility of a FUTURE FOR THE ENTIRE HUMAN FAMILY [13].

The inherent dialectic of such NEW SOCIO-ECONOMIC AND ENVIRONMENTAL DEVELOPMENT MODEL is "vita tua vita mea", which founds ON LOVE [231] AND ON UNITY, and replaces current "mors tua vita mea" developmental paradigm [213,141,48,29,20].

The new environmental socio-economic model suggested by Laudato sí' is OBJECTIVE and mathematically measurable, and is also structurally capable of supporting the economic cycle, building CULTURE FOR life in the Oikos, supporting the local community, fighting poverty.

Sommario

L' Economia del presente **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Abstract	3
Argomenti precedentemente affrontati da altri relatori viste dal lato economico	6
Parte prima la Vita	9
1.1 Valore aggiunto del nostro intervento: POSSIBILITÀ	9
1.1 Valore aggiunto del nostro intervento: POSSIBILITÀ	10
1.2 Parola chiave MODELLO socio-economico	11
1.3 Parola chiave RELAZIONE	12
1.4 Parola chiave INTRINSECA	13
1.5 Parola chiave ASSUMERE comportamenti	14
1.6 Parola chiave VITA	15
1.7 Parola chiave FUTURO LIBERO se VIVO	17
1.8 Parola chiave AMORE	18
Parte seconda RINASCERE	21
2.1 Status quaestionis	22
2.2 Parola chiave MORIRE	22
2.3 Parola chiave AVVIARE nuovo modello	23
2.4 Parola chiave PRINCIPIO UNIVERSALE	24
2.5 Parola chiave CICLO SOSTENIBILE in sè.	25
2.6 Parola chiave PRINCIPI costruttivi ancora più universali o TRASCENDENTALI DINAMICI	28
2.7 Parola chiave trascendentali FORME UNIFICANTI	30
2.8 Parola chiave SOSTENIBILITÀ della costruzione trascendentale SOCIO ECONOMICA AMBIENTALE	32
2.9 Parola chiave CONTROLLO TRASCENDENTALE	37
2.10 Parola chiave MACRO E MICRO RELAZIONI, macro e micro economia	37

Parte terza	39
il piano operativo del modello organico-dinamico: mettere mano ai cicli.	39
3.1 Parola chiave NUOVA RELAZIONE CONCRETA, intrinseca, oggettiva, vitale e vitalmente operante	40
3.2 I trascendentali IS_LM	41
3.3 Conclusione, d. Tommaso Demaria precursore e complemento di Laudato	44
3.4 Le nuove linee di azione POLITICO-ECONOMICHE pratiche di Laudato Si',	45
3.5 Mantenere economia e lavoro attraverso la scelta energetica	47
Problema	49
Soluzione	49
3.6 Controllare i cicli e non le persone o gli stati.	51
3.7 La crescita felice	52
3.8 Mantenere l'industrializzazione mondiale attraverso un Piano Marshall per la regolazione della temperatura del pianeta	52
Conclusioni	54
Tommaso Demaria	56

Argomenti precedentemente affrontati da altri relatori viste dal lato economico

Economia. C'è una nuova visione economica esplicita nella *Laudato si'* che prosegue Caritas in Veritate. Siamo interdipendenti [16] e siamo di fronte in quanto genere umano ad una sfida globale che ci interpella come umanità [164] in azione per costruire il proprio futuro [179]. L'inquinamento uccide e chiama in causa il modo inefficiente di fare rivoluzione industriale [180], ma non insinua dubbi sulla rivoluzione industriale in sé stessa che reputa necessaria [127] anche ai paesi in via di sviluppo [170].

Secondo il papa non va più "*siamo tanto più ricchi e felici quanto più consumiamo beni materiali*", come non va più che "ho prodotto" sia il parametro della ricchezza mondiale: il parametro è invece l'accesso a quanto prodotto [157,172,175,176] .

A *Laudato si'* non va che la quantità di prodotto sia infinta, non va l'aumento della CO₂, il cambiamento d'uso dei terreni per produrre ricchezza, l'uso indiscriminato dell'acqua dolce, non gli va il riscaldamento terrestre

Non gli va nemmeno lo sfruttamento del mare [174], l'inquinamento legato alla Rivoluzione Industriale [180,], l'inquinamento esportato nei paesi o nei luoghi [173] dove la corruzione è più facile.

Al papa non va di ottenere energia dal petrolio [179,], anche se lui ha bisogno di questa energia girare in macchina o in aereo. Non gli va lo spreco né di energia né di alimenti né di persone.

Non gli va neppure il mercato globale [123,], vuole sviluppare il mercato locale [180], non gli va la

dialettica del profitto per il profitto [190]che sino a ieri ci ha garantito tanto sviluppo [195, 109]. E la politica? Non ne parliamo proprio, manca qualcosa che diriga il mercato e l'economia [177] nel lungo periodo[166]. La cultura consumista? Una maledizione agli occhi di Dio[180,]... .

Sorprendentemente invece il lavoro è passato dalla biblica condanna di Dio all'umanità per il peccato originale ad un bene necessario ad ogni uomo che gli conferisce dignità e salvezza[128]. Secondo papa Francesco, laudato sia, noi umanità siamo i giardinieri del creato e non i suoi padroni ... [2,5]. Lo siamo come umanità ma anche come singoli[232,]dobbiamo cambiare stile di vita [5].

Insomma al papa non gli va il modello di crescita economica in toto che è da cestinare con URGENZA [194]. Lo ripete ad ogni occasione l'ultima qualche giorno fa rincarando pure la dose.

Chi governa allora? Il denaro. Come governa? Con la frusta della paura, della disuguaglianza, della violenza economica, sociale, culturale e militare che genera sempre più violenza in una spirale discendente che sembra non finire mai. Quanto dolore e quanta paura! C'è – l'ho detto di recente – c'è un terrorismo di base che deriva dal controllo globale del denaro sulla terra e minaccia l'intera umanità. Di questo terrorismo di base si alimentano i terrorismi derivati come il narcoterrorismo, il terrorismo di stato e quello che alcuni erroneamente chiamano terrorismo etnico o religioso. Ma nessun popolo, nessuna religione è terrorista! È vero, ci sono piccoli gruppi fondamentalisti da ogni parte. Ma il terrorismo

inizia quando «hai cacciato via la meraviglia del creato, l'uomo e la donna, e hai messo lì il denaro» (Conferenza stampa nel volo di ritorno del Viaggio Apostolico in Polonia, 31 luglio 2016). Tale sistema è terroristico.¹



¹ Francesco, DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO AI PARTECIPANTI AL 3° INCONTRO MONDIALE DEI MOVIMENTI POPOLARI Sabato, 5 novembre 2016, Libreria Editrice Vaticana Roma 2016[,1 Il terrore e i muri, § pag.]. <http://w2.vatican.va/content/francesco/it/events/event.dir.html/content/vaticanevents/it/2016/11/5/movimenti-popolari.html>

Parte prima la Vita



Vita :

1.1 Valore aggiunto del nostro intervento: **POSSIBILITÀ**

Se vogliamo comprendere meglio la strampalata elezione statunitense dobbiamo avere la pazienza di ascoltare nei prossimi 3 minuti

“Gentili amici,

come molti sanno l'azienda di mio padre - XXXX - per la quale avevo colto la sfida di prenderne in mano le redini e portarla nel futuro - è stata costretta alla chiusura a seguito di un lungo periodo di sofferenze dovute, tra l'altro, alle conseguenze delle sanzioni europee contro la Russia.

Un'azienda che stavo dirigendo verso l'eco-sostenibilità - come descritto in questa intervista - l'innovazione di processo, l'internazionalizzazione, la differenziazione dei mercati, la responsabilità sociale.

Ma il sogno è stato interrotto.”

Questa è una lettera vera di un giovane sposo italiano, di una persona reale, lettera ricevuta da noi il 4 novembre di quest'anno. Tra i desideri di un mondo nuovo e la sua realizzazione c'è una impossibilità che bisogna saper affrontare, un ponte da attraversare, un MODO DI FARE POSSIBILE.



Laudato si' sorella sofferenza. La crisi di un modello come quella che stiamo vivendo prima di tutto vuol dire sofferenza, tanta SOFFERENZA, poi e solo poi vuol dire forzato cambiamento e nuova occasione. Siamo tutti di fronte a una crisi necessaria alla nostra salvezza, cerchiamo almeno di ridurre al minimo la sofferenza [13] e di arrivare a costruire un vero cambiamento.

1.2 Parola chiave MODELLO socio-economico

Siamo QUASI tutti (6 miliardi su 7) all'interno un equilibrio economico che garantisce la nostra stessa sopravvivenza ma occorre passare da padroni a servi della vita [1]. In Europa passare da padroni a servi del creato [2,5] non è cosa da poco e soprattutto pone un problema di economia politica non indifferente.

- La prima conseguenza infatti è che **le leggi economiche non le facciamo più noi umani in funzione di noi stessi** ma le dobbiamo fare anche in funzione della vita dell'Oikos [16,49,54]. Con buona pace e lode all'anima dei vecchi studi economici che questo proprio non lo avevano considerato.
- In secondo luogo cambiare un MODELLO è un **problema** non da poco perché è un problema che **riguarda il sistema mondiale** [56] che, sempre per il papa, è un tutto NON è riducibile alla somma dell'agire delle persone umane [141] e perciò è un ente a sè.
- In terzo luogo per le caratteristiche di questo nuovo MODELLO. Sempre il papa,

laudato sia, indica che deve essere un **ciclo socio economico** (e non solo economico)[22], un **ciclo chiuso** e non aperto all'espansione infinita come ora [106], un ciclo costruttivo **con al centro la vita**, bene comune per tutta l'umanità[6,156,157], ed in grado di essere la guida dell'azione di ogni uomo in ogni tempo

1.3 Parola chiave RELAZIONE

Modello di sviluppo ed economia sono uno la concretizzazione dell'altra. Il nuovo modello di sviluppo socio-economico è inutile cercarlo presso qualche grande economista abituato a ragionare con questa formula

Stiamo bene quando $(PIL_1 - PIL_0) > 1,2\%$

dove

$$PIL(Y) = \frac{[C_0 + I_0 + G_0 + X_0 - i(\delta + n)]}{(1 - b) * (1 - t) + h}$$

Proprio questa formula eletta ad assoluto [195] è la visualizzazione del modello che il papa chiama paradigma tecnocratico[101] o anche economia fattuale [109] per sottolinearne la sua capillarizzazione nell'agire collettivo. È la RELAZIONE tra i suoi termini che consente la formula. Questi termini IN RELAZIONE TRA LORO contengono il consumo assoluto, l'investimento pubblico e privato, la gestione della massa monetaria la capacità di aumentare la spesa, le tasse, ma qui non c'è RELAZIONE con il clima, non c'è la RELAZIONE con la sinecologia, non c'è la RELAZIONE la società, non c'è la RELAZIONE con lo spreco, non c'è la RELAZIONE con il debito col

futuro, la RELAZIONE desertificazione dei mari ...
la lista è lunghissima.

In sintesi: la formula IS_LM non è sufficiente per governare la società e tanto meno per governare il pianeta e per questo, per cambiare modello, abbiamo bisogno di ragionare su una formula che metta IN RELAZIONE TRA LORO tutte le caratteristiche del nuovo modello chieste da *Laudato si'* cosicché al crescere dell'una non venga distrutta l'altra.



1.4 Parola chiave INTRINSECA

La RELAZIONE che fonda un modello di sviluppo socio economico è una relazione INTRINSECA[123]e oggettiva[6]. Quando parla di modello questo papa sembra volere la luna perché chiede cose che nella RELAZIONE economica attuale sono variabili INTRINSECAMENTE dipendenti. Come abbiamo visto dalla triste lettera del nostro amico dire economia sostenibile per il pianeta vuol dire diminuzione dei consumi, ma questo è un altro modo di dire diminuzione della produzione e dunque diminuzione del lavoro: e invece questo benedetto papa, mentre

riduce i consumi vuole anche dare a tutti il lavoro. Ma si può?

Questa contraddizione INTRINSECA è incontestabile nella teoria economica attuale, ma sappiamo tutti che non sono state le teorie economiche a mettere in relazione questi parametri tra loro, **la relazione era ed è già precedente alla scienza economica e presente nel reale**. Con *Laudato si'* il papa si "limita" a svelare la relazione INTRINSECA ed OGGETTIVA al rapporto tra genere umano, società, economia ed ambiente [6] e di porre quindi la sorgente dei nuovi parametri per il nuovo modello di crescita socio economico. Per costruire un nuovo modello occorre scegliere una nuova relazione INTRINSECA alla realtà storica e ambientale. Né va della nostra stessa vita futura[26].

1.5 Parola chiave ASSUMERE comportamenti

Che fa un modello? Noi tutti siamo abituati ad ASSUMERE comportamenti, fa parte della natura umana di persona. Ogni mattina ciascuno ne ASSUME uno quando entra al lavoro, e questo comportamento non è lo stesso che ASSUME quando, uscito dal lavoro, sale in macchina e guida lungo le strade ASSUMENDO un comportamento in cui del tutto diverso da quello che ASSUME solo mezzora dopo quando partecipa ad una partitella di calcio con i colleghi di lavoro. In tutta la giornata ha ASSUNTO comportamenti del tutto diversi da quello di padre che ASSUME rientrando in famiglia, e così via. Le **REGOLE** che sviluppano la maggioranza dei **nostri comportamenti sono ASSUNTE**. Non abbiamo inventato

14 *Vita tua vita mea*

noi le REGOLE del lavoro, del calcio, del codice stradale o della famiglia, sono comportamenti costruttivi collettivi che come persona singola abbiamo ASSUNTO.

Il modello socio economico si manifesta nella qualità delle REGOLE ASSUNTE da parte delle persone [ecologia umana,5]che alla fine danno luogo a quello che il papa chiama **economia fattuale** [109] ossia capillare a cui partecipiamo tanto con i nostri comportamenti di consumatori quanto con quelli di produttori.

Cosa fa un modello? Il modello è la causa [15]preponderante del disastro ambientale e sociale perché **coordina la prassi dell'intera umanità** regolandone lo sviluppo[6]. Per un nuovo modello socio economico occorre **ASSUMERE REGOLE di comportamenti** socio-economici funzionali alla vita: ASSUMERE questi parametri in nuovi stili francescani di vita [16], ASSUMERLI quindi nella cultura[6,22,123], ASSUMERLI nell'economia fattuale [109].

1.6 Parola chiave VITA

Laudato si' arriva perfino ad indicare il servizio alla VITA come centro e sorgente del nuovo modello [189]. Servizio alla VITA in senso ampio che riguarda la VITA-persona[5,6], la VITA-società[95] e la VITA-creato [99]: la necessità di questo servizio alla VITA è una evidenza per tutti credenti e non credenti. Come cristiani, inoltre, proprio nel creato, ritroviamo il Verbo stesso [99,235] della VITA [Logos]che , ovviamente, è anche Verbo storicizzato al centro dello sviluppo sociale.

È la vita stessa che pone OGGETTIVAMENTE ed INTRINSECAMENTE [6] le “nuove” RELAZIONI fondamentali che consentono la formula del nuovo modello [123], garantendo altresì il suo funzionamento perché OGGETTIVE ed INTRINSECHE da sempre.

Proprio l’OGGETTIVITÀ (Civ) e l’identità del soggetto osservato (la razionalità della VITA nella sua storicizzazione), pongono necessariamente un ponte tra Nuovo Modello di sviluppo e dottrina sociale cristiana. L’incarnazione della VITA stessa, oggetto di studio da millenni, si esprime attraverso quattro principi fondamentali che sono proprio quelli dalla DSC².

² **160** *I principi permanenti della dottrina sociale della Chiesa 341 costituiscono i veri e propri cardini dell'insegnamento sociale cattolico: si tratta del principio della dignità della persona umana — già trattato nel capitolo precedente — nel quale ogni altro principio e contenuto della dottrina sociale trova fondamento, 342 del bene comune, della sussidiarietà e della solidarietà. Tali principi, espressione dell'intera verità sull'uomo conosciuta tramite la ragione e la fede, scaturiscono « dall'incontro del messaggio evangelico e delle sue esigenze, che si riassumono nel comandamento supremo dell'amore di Dio e del prossimo e nella giustizia, con i problemi derivanti dalla vita della società ». 343 La Chiesa, nel corso della storia e alla luce dello Spirito, riflettendo sapientemente all'interno della propria tradizione di fede, ha potuto dare a tali principi fondazione e configurazione sempre più accurate, enucleandoli progressivamente, nello sforzo di rispondere con coerenza alle esigenze dei tempi e ai continui sviluppi della vita sociale. Chiesa Cattolica, Compendio della Dottrina Sociale Cristiana, Chiesa Cattolica, Libreria Editrice Vaticana Roma 2004.*



Laudato si' si rivolge a ogni persona che abita il pianeta [3] credenti e non credenti. Possiamo dare un nome LAICO a questo nuovo modello ora che conosciamo la sua inevitabile funzionalità alla VITA. Per *Laudato si'* il modello socio economico di sviluppo può essere solo organico - dinamico, ossia **costruttore della VITA** in ogni singolo comportamento umano.

È urgente cambiare questo mortifero modello consumista [109,112,203] col modello organico - dinamico in funzione della VITA.

1.7 Parola chiave FUTURO LIBERO se VIVO

La LIBERTÀ coincide con la realizzazione del proprio essere: l'umanità è, prima di tutto, VIVA. Mettere la razionalità della trasmissione della VITA all'interno del modello di sviluppo economico sociale significa generare LIBERTÀ, LIBERTÀ che possiamo ASSUMERE in ogni nostro comportamento quotidiano costruttivo di persona; significa iniziare a costruire nella LIBERTÀ il FUTURO VIVO di qualsiasi *raggruppamento umano* in cui siamo inseriti. ASSUMERE LIBERAMENTE un comportamento organico-dinamico equivale a dire che siamo etici

tanto quanto è etico il modello di sviluppo del FUTURO da cui assumiamo i nostri comportamenti [66].

In una parola *Laudato si'* identifica la possibilità del cambiamento nel modello di sviluppo di un FUTURO organico-dinamico, FUTURO LIBERO perché lo accettiamo come FORMA del nostro agire [6] VITALMENTE OPERANTE di persona viva.



1.8 Parola chiave AMORE

Vita tua vita mea.

«231. L'amore, pieno di piccoli gesti di cura reciproca, è anche civile e politico, e si manifesta in tutte le azioni che cercano di costruire un mondo migliore. L'amore per la società e l'impegno per il bene comune sono una forma eminente di carità, che riguarda non solo le relazioni tra gli individui, ma anche «macro-relazioni, rapporti sociali, economici, politici».[156] Per questo la Chiesa ha proposto al mondo l'ideale di una «civiltà dell'amore».[157] L'amore sociale è la chiave di un autentico sviluppo: «Per rendere la

società più umana, più degna della persona, occorre rivalutare l'amore nella vita sociale – a livello, politico, economico, culturale - facendone la **norma costante e suprema dell'agire**».[158] In questo quadro, insieme all'importanza dei piccoli gesti quotidiani, l'amore sociale ci spinge a pensare a grandi strategie che arrestino efficacemente il degrado ambientale e incoraggino una cultura della cura che impregni tutta la società. Quando qualcuno riconosce la vocazione di Dio a intervenire insieme con gli altri in queste dinamiche sociali, deve ricordare che ciò fa parte della sua spiritualità, che è esercizio della carità, e che in tal modo matura e si santifica.» Francesco, *Laudato Sii*, Libreria Editrice Vaticana Roma 2015[6-EDUCAZIONE E **SPIRITUALITÀ ECOLOGICA, V AMORE CIVILE E POLITICO**, §231 p. 68-69].

Faceva eco a questo pilastro, 50 prima e con i termini dell'epoca, il prof. d. Tommaso Demaria, metafisico, e teologo salesiano. L'amore è sintesi nelle **«macro-relazioni, rapporti sociali, economici, politici»**, sintesi di REGOLE in una macro relazione che una volta, tanti anni fa, si chiamava ideologia.

3.La sostituzione della dialettica dinontorganica alla dialettica marxista [e consumista] non è cosa da poco. È una specie di rivoluzione, che sostanzialmente cammina verso il Vangelo, e non contro il Vangelo. Il Vangelo è amore, è unità, è sintesi dinamica. È LA SINTESI DINAMICA DEL CORPO MISTICO.

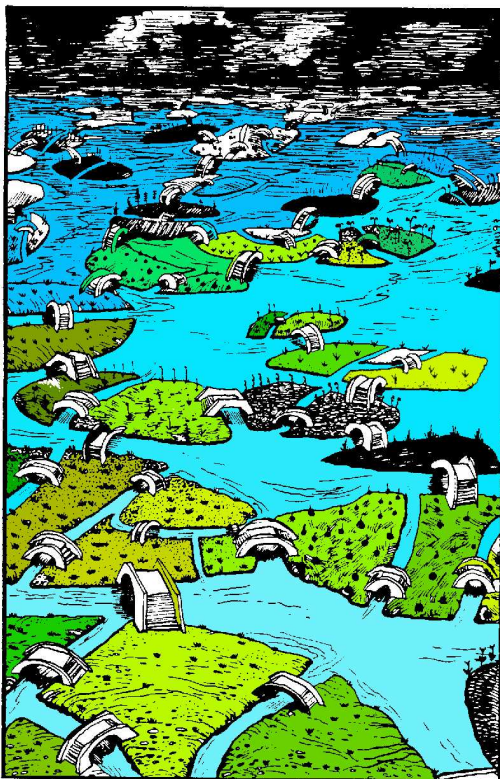
*E la **dialettica dinontorganica è la dialettica della sintesi, dell'unità, in definitiva dell'amore.***

« L'amore è più forte della morte ». Non è detto pertanto, che una ideologia armata dalla dialettica dinontorganica, sia meno forte di una ideologia armata dalla dialettica della lotta. Dipenderà dagli uomini. Dipenderà dalla loro scelta ideologica. Soprattutto dipenderà dai cristiani. Dipenderà dalla prassi che nasce dalla scelta ideologica.

*Tommaso Demaria, Tommaso Demaria, Punti Orientativi, Luigi
Parma, Bologna,, XXXXVII, IL MICL E LA DIALETTICA
DINONTORGANICA, 175, .*

Al di là del linguaggio datato, è proprio l'agire per la sintesi ontologica LIBERA e in funzione della VITA , ossia l'AMORE, l'unica RELAZIONE INRINSECA possibile al nuovo modello di sviluppo del NOSTRO FUTURO VIVO che per le sue caratteristiche di promuovere la vita abbiamo definito organico-dinamico. Ma questa possibilità di costruire sull'amore c'è o siamo costretti, per far funzionare il modello di sviluppo socio economico ambientale a "mors tua vita mea"?

Parte seconda RINASCERE



Vita tu

2.1 Status quaestionis

Datemi un punto di appoggio e vi solleverò il mondo. Questa potrebbe essere la frase riassuntiva di quanto letto dell'enciclica fino ad ora: il punto di appoggio è il MODELLO ORGANICO DINAMICO. Abbiamo fatto grandi passi, ma ora dobbiamo applicare la forza. Come si fa? Da dove viene la forza in grado di fermare l'intera realtà storica lanciata nella sua costruzione autodistruttiva? La prima fonte della forza è Dio stesso, la seconda sono le leggi del creato a cui siamo sottoposti[5], nel nostro caso dell'Oikos: sono forze impossibili da fermare che lavorano per noi: più precisamente, noi lavoriamo per loro, con loro e in loro.

2.2 Parola chiave MORIRE



La MORTE è anche nelle micro e macro relazioni per cui ci poniamo una serie di quesiti.

L'amore nelle macro-relazioni prevede che i più deboli debbano proprio morire (*mors tua vita mea*)per il bene di tutti come succede oggi[198]? Oppure c'è un altro modo per evitare la produzione inutile, disorganizzata o fuori tempo? C'è un altro modo di ridurre del 50% il consumo di materie prime senza diminuire la produzione-occupazione? Ma come si può passare PRATICAMENTE dal modello consumista a quello organico - dinamico?

2.3 Parola chiave AVVIARE nuovo modello

Conoscere il principio con cui progettare il futuro è come conoscere il progetto di una casa. Il progetto è necessario ma noi non ci possiamo abitare dentro, tuttavia bisogna iniziare da lì. Occorre AVVIARE il nuovo modello organico dinamico che inizialmente sarà necessariamente compresente a quello consumista. Effettivamente AVVIARE il modello organico dinamico mette in grado di diminuire il consumo di materie prime, ridurre l'emissione dei gas serra, il consumo della superficie coltivabile, ridurre lo spreco alimentare, distribuire la ricchezza in proporzione al bisogno, produrre energia pulita, eliminare la cultura dello scarto,

AVVIARE il modello di sviluppo organico dinamico significa avviare l'economia FATTUALE , AVVIANDO assieme alla società concreta riequilibrando l'ambiente: per AVVIARE questo MODELLO non possiamo fare a meno di disporre di una FORMA universalmente valida in tutte e tre le realtà.

2.4 Parola chiave PRINCIPIO UNIVERSALE

I PRINCÌPI per loro natura hanno carattere UNIVERSALE. Il punto di partenza per AVVIARE la COMPRESENZA dell'economia quotidiana organico-dinamica con il consumismo attuale è l'Assoluto del modello articolato nei suoi PRINCÌPI ANALITICI.

Nella sua individuazione ci aiuta la Chiesa.

*160 I principi permanenti della dottrina sociale della Chiesa³⁴¹ costituiscono i veri e propri cardini dell'insegnamento sociale cattolico: si tratta del principio della dignità della persona umana — già trattato nel capitolo precedente — nel quale ogni altro principio e contenuto della dottrina sociale trova fondamento,³⁴² del bene comune, della sussidiarietà e della solidarietà. Tali principi, espressione dell'intera verità sull'uomo conosciuta tramite la ragione e la fede, scaturiscono «dall'incontro del messaggio evangelico e delle sue esigenze, che si riassumono nel **comandamento supremo dell'amore di Dio [VITA] e del prossimo e nella giustizia, con i problemi derivanti dalla vita della società**».³⁴³ La Chiesa, nel corso della storia e alla luce dello Spirito, riflettendo sapientemente all'interno della propria tradizione di fede, ha potuto dare a tali **principi fondazione e configurazione sempre più accurate**, enucleandoli progressivamente, nello sforzo di rispondere con coerenza alle esigenze dei tempi e ai continui sviluppi della vita sociale.*

Chiesa Cattolica, Compendio della Dottrina Sociale Cristiana, Libreria Editrice Vaticana Roma 2004.

Laudato s'ì' già provvede ad AVVIARE il modello organico-dinamico, confermando che la forma della Vita (il Verbo di Dio) è il PRINCIPIÒ SINTETICO o Assoluto[99,235]. Per AVVIARE il nuovo modello socio-economico-ambientale la Chiesa ci

fornisce anche la declinazione del Verbo e del comandamento supremo nei PRINCÌPI ANALITICI che lo incarnano in un dinamismo organico senza fine [240]. Questi elementi di natura intrinseca ed oggettiva costituiscono la nuova RELAZIONE OGGETTIVA ed INTERINSECA necessaria a fondare il nuovo modello in funzione dell'incarnazione della vita.

Quando AVVIO una impresa, una famiglia, una squadra di calcio, devo controllare che questi PRINCÌPI siano tutti e simultaneamente presenti³ nell'agire.

2.5 Parola chiave CICLO SOSTENIBILE in sè.

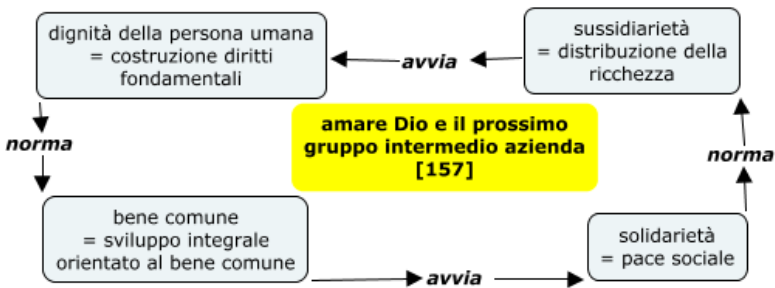
I principi poiché universali, si configurano ancora "vuoti" ossia disponibile a qualsiasi

³ «162 I principi della dottrina sociale devono essere apprezzati nella loro unitarietà, connessione e articolazione. Tale esigenza si radica nel significato attribuito dalla Chiesa stessa alla propria dottrina sociale, di « corpus » dottrinale unitario che interpreta le realtà sociali in modo organico.³⁴⁴ L'attenzione verso ogni singolo principio nella sua specificità non deve condurre ad un suo utilizzo parziale ed errato, che avviene qualora lo si invochi come fosse disarticolato e sconnesso rispetto a tutti gli altri. L'approfondimento teorico e la stessa applicazione di anche uno solo dei principi sociali fanno emergere con chiarezza la reciprocità, la complementarità, i nessi che li strutturano. Questi cardini fondamentali della dottrina della Chiesa rappresentano, inoltre, ben più di un patrimonio permanente di riflessione, che pure è parte essenziale del messaggio cristiano, poiché indicano a tutti le vie possibili per edificare una vita sociale buona, autenticamente rinnovata.³⁴⁵ Chiesa Cattolica, Compendio della Dottrina Sociale Cristiana, Libreria Editrice Vaticana Roma 2004[, , § p.].

contenuto particolare. Essi costituiscono una specie di "CICLO".



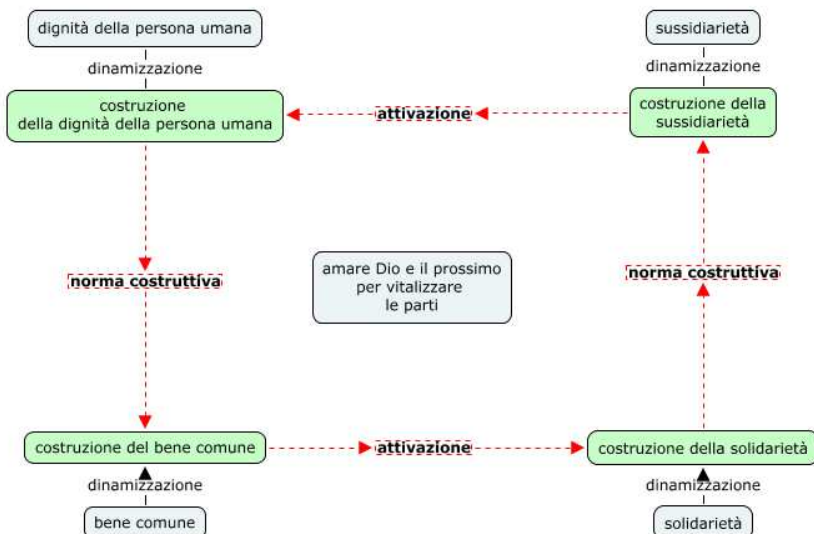
I principi distaccati dall'agire sono ancora inattivi ed è solo assumendo quella particolare specificazione attivistica (ad esempio azienda) che essi diventano **FORMA dell'AGIRE** di quel particolare ente reale. Come per i principi astratti così per l'agire concreto la prima qualità è quella di essere "chiuso"[22] in un CICLO che RIPETE i principi della DSC. Questa forma ciclica universale che si autoalimenta è **SOSTENIBILE** in sé stessa.



La **FORMA CICLICA** universale, si deve **SOSTENERE** da sé e questo è possibile quando l'ultima fase del
 26 *Vita tua vita mea*

CICLO ha la funzione di attivare la prima anche nel concreto.

Tutti sappiamo difatti che la costruzione pratica della Sussidiarietà (ultima fase) è quasi-sinonimo di attivazione della parte (prima fase)[157].



Mi rendo conto che studiare una teoria "rompe sempre" ma lo sforzo è necessario perché ciascuna di queste informazioni è preziosa. Ora, per esempio, sappiamo che per attivare la nostra salvezza (il modello di sviluppo organico dinamico) è necessario attivare la **costruzione contemporanea ed interdipendente** (CICLO) in sé **SOSTENIBILE** in qualsiasi azione dei cinque principi.

2.6 Parola chiave PRINCIPI costruttivi ancora più universali o TRASCENDENTALI DINAMICI

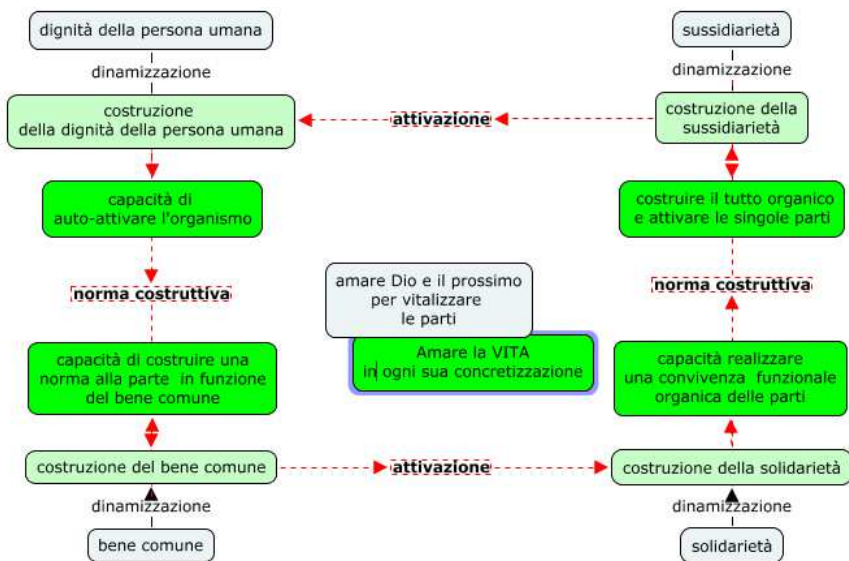
Ma c'è un ma: nell'ambiente vivo naturale non c'è la persona umana che fa parte della società! Uno dei principi sembra non essere valido per essa. Per fortuna sappiamo che i principi della DSC sono propri della "VITA in quanto Tale" [del Logos], per cui il problema viene subito risolto **ripartendo dal Verbo della Vita che genera la famiglia umana e l'Oikos [99]**. In pratica si tratta di ripensare gli stessi principi nella realtà più generale che li contiene. Rileggendo gli stessi principi nell'organismo dinamico, amare Dio e il prossimo diventa amare il Verbo di Cristo Forma della Vita e i quattro principi analitici li possiamo tradurre come

- capacità di auto attivare la costruzione riferita all'organismo particolare (e non SOLO alla costruzione della dignità della persona⁴),
- della capacità di normare questa autoattivazione in funzione della vita del tutto (bene comune generale e non solo umano),

⁴ La dignità della persona dal punto di vista costruttivo consiste nell'autocostruzione della propria essenza

- di attivare la creazione di una convivenza funzionale organico dinamica (solidarietà non solo legata alla solidarietà nella famiglia umana)
- in grado di costruire la vita nell'Oikos attivando il dinamismo organico particolare (sussidiarietà riferita anche all'Oikos e non solo alla persona o a qualche gruppo della famiglia umana).

Il quadro dei "nuovi princìpi" e della loro genesi si riassume nello schema sottostante



Non è questo il giorno o il luogo in cui approfondire ulteriormente ma è utilissimo osservare che da questo punto di vista c'è una perfetta corrispondenza tra ciclo della DSC e i

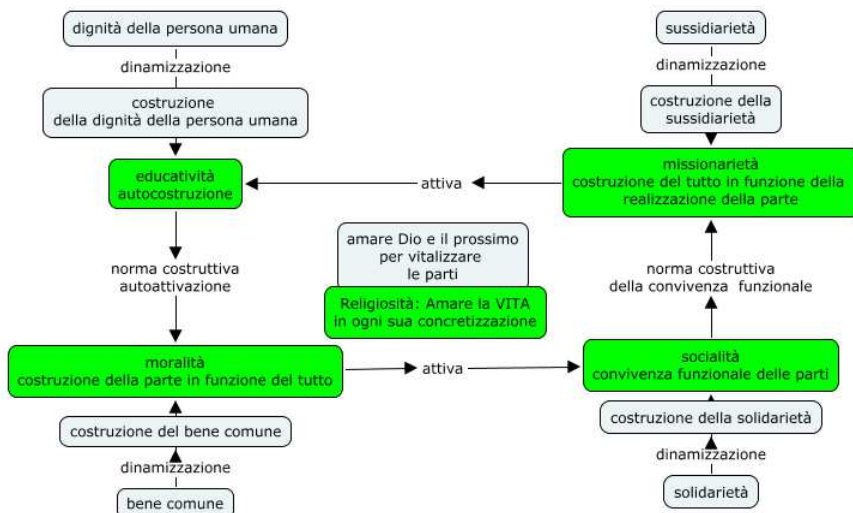
TRASCENDENTALI DINAMICI⁵ scoperti dal prof. d. Tommaso Demaria.

2.7 Parola chiave trascendentali FORME UNIFICANTI

Le FORME universali in grado di mobilitare l'intero Oikos non sono più i principi della DSC ma i TRASCENDENTALI DINAMICI che li contengono. Più esattamente poiché reali i TRASCENDENTALI SONO inevitabilmente presenti già oggi nell'agire di ogni raggruppamento umano.

I Trascendentali sono FORME UNIVERSALI socio-economico-ambientali che funzionano e appaiono esclusivamente in FORMA CICLICA dove la Missionarietà oltre a costruire al sintesi totale attiva l'Educatività particolare.

⁵ «Sarà nondimeno opportuno aver presente la diversità di significato e di applicazione di detti caratteri al due ordini di trascendentali, la quale diversità è quella abituale delle due metafisiche, e si riflette sui rispettivi trascendentali, nonché sui caratteri discriminativi di essi. Questi rimarranno naturalmente identici, ma con significato e valore diverso. Conforme alla metafisica analitica ed astrattiva dell'ente come tale, i suoi trascendentali saranno anch'essi di indole analitica e astrattiva, nel senso che si applicano analiticamente e astrattivamente alla molteplicità degli enti in concreto e beneficiano di una loro universalità che è soltanto logica.» Tommaso Demaria, 2 METAFISICA DELLA REALTA' STORICA, Costruire Bologna 1975[,IV I cinque trascendentali dinamici, § 7 - I cinque caratteri distintivi p. 124-125].



I cinque TRASCENDENTALI del nuovo modello che costruisce il nostro FUTURO SONO i trasmettitori delle logiche vitali che la persona ASSUME attraverso i propri comportamenti. Nel nuovo modello costruttivo del nostro FUTURO organico-dinamico la PERSONA assume e pratica la produzione della VITA in ogni suo comportamento.

I TRASCENDENTALI DINAMICI costruttori del nostro FUTURO sono alla base del nuovo MODELLO che per le sue caratteristiche di promuovere la vita abbiamo chiamato organico-dinamico.

D'ORA IN POI NON CI RIFERIREMO PIÙ DIRETTAMENTE AI PRINCIPI DELLA DOTTRINA SOCIALE CRISTIANA MA SOLO AI TRASCENDENTALI DINAMICI CHE NE SONO LA CONCRETIZZAZIONE COME FORMA.



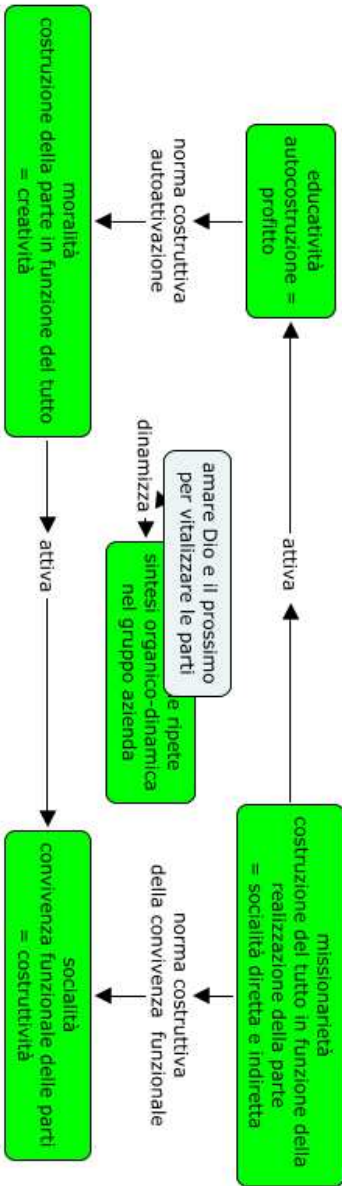
Ora cominciamo ad intuire come avviare il nuovo modello di sviluppo organico - dinamico, ma ancora **NON** siamo in grado di tenere in piedi un'azienda.

2.8 Parola chiave SOSTENIBILITÀ della costruzione trascendentale SOCIO ECONOMICA AMBIENTALE

Il nostro ponte tra cielo e terra non è ancora concluso.

L'essere SOSTENIBILE non dipende solo dalla presenza dei principi all'interno del ciclo, deve tener conto della natura del ciclo stesso che al punto di vista pratico può essere un'azienda organico-dinamica, oppure una squadra di calcio organico dinamica o anche
Il contenuto essenziale che regge il CICLO ... aziendale... anche oggi si deve aggiungere alla struttura del modello.

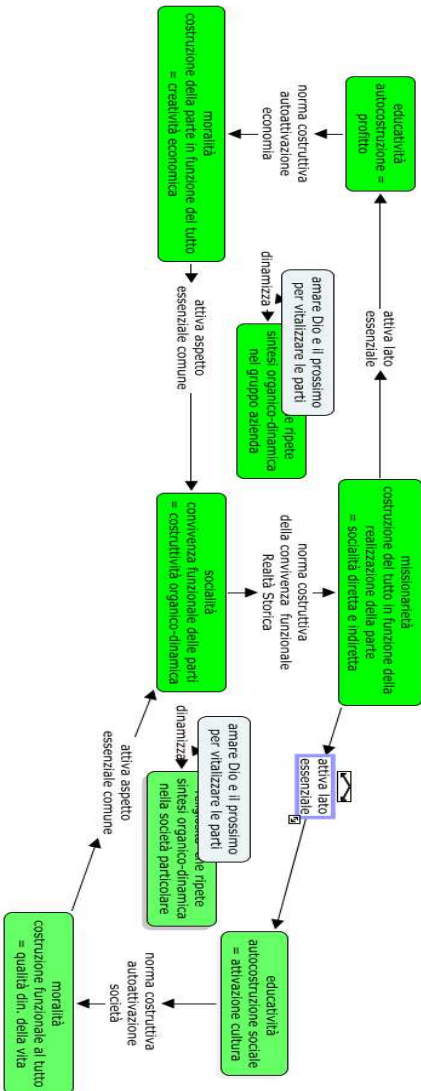
...Giocare a calcio mentre si fabbricano automobili non è una commistione permessa utile, risulta ovvio che ogni CICLO è SOSTENIBILE quando incarna le caratteristiche essenziali del gruppo umano in questione in questo caso dell'azienda



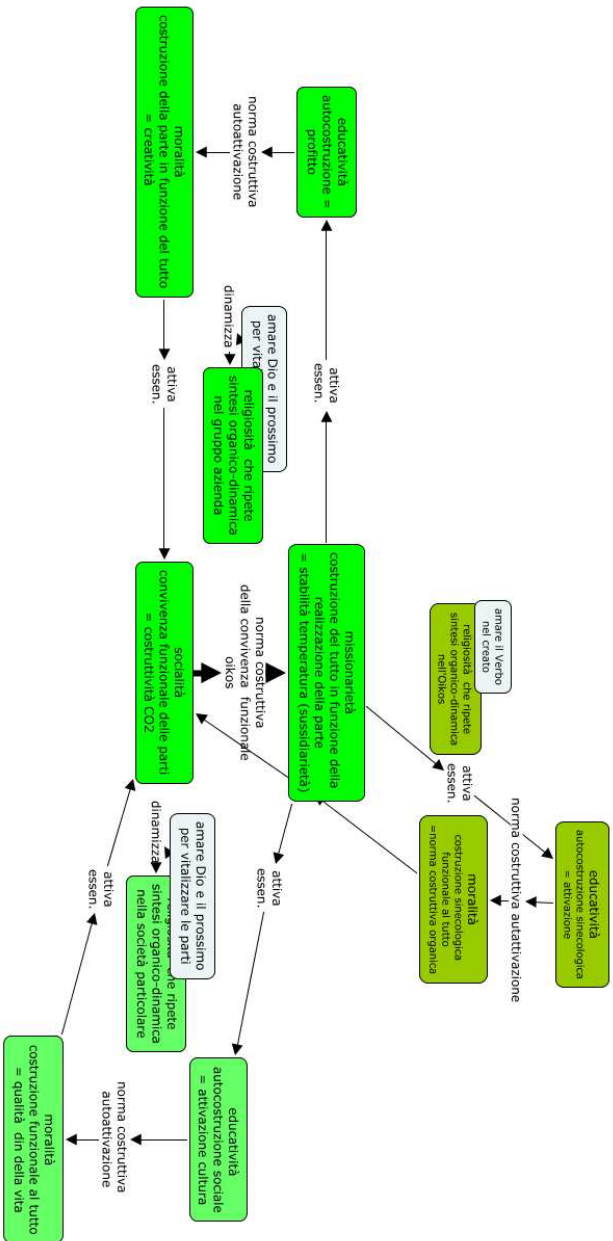
mea

Anche l'azienda è SOSTENIBILE quando è a servizio del gruppo sociale [144] specifico.

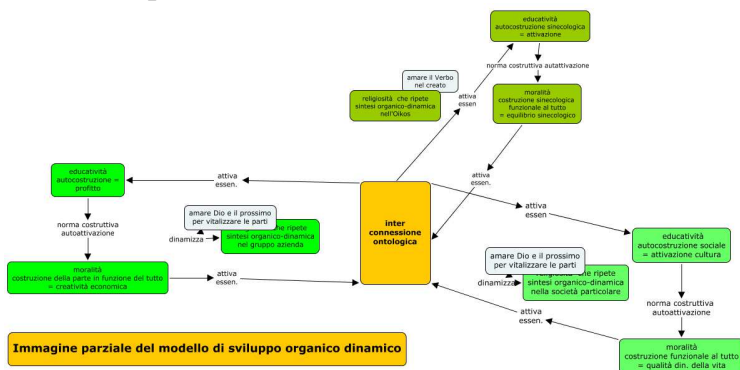
L'azienda/economia e la società FORMANO un unico CICLO SOSTENIBILE



Ma il ciclo socio economico non si SOSTIENE quando gli mancassero le materie prime o danneggiasse l'ambiente VIVO necessario alla vita umana.



punto di vista concreto anche solo osservando un banco di frutta e verdura si può toccare la necessità della terza parte del ciclo:l'ambiente. Dal punto di vista universale la forma chiave della costruzione della SOSTENIBILITÀ SOCIO-ECONOMICA in senso AMBIENTALE è quella in cui si raggruppano tutte le altre. L'attività socio-economica è SOSTENIBILE quando genera l'attivazione dell'equilibrio dell'Oikos nel mantenimento della temperatura del pianeta. Senza questo risultato la vita non potrebbe sussistere.



Questa che abbiamo ottenuto è un immagine parziale ma semplice dei principi che sostengono il modello di sviluppo organico - dinamico e che risponde pienamente alle specifiche di Laudato: mutua connessione dei sistemi[6], relazione ontologica tra le parti [6,16], struttura adatta a tutti gli uomini di buona volontà perché scientifica e non atto di fede religioso [3], relazione tra i sistemi ad un tempo scientifica e metafisica [11], unione della famiglia umana [13], sviluppo sostenibile integrale [13], sviluppo che accetta istanze super umane [6], ...

2.9 Parola chiave CONTROLLO TRASCENDENTALE

Ogni ciclo dinamico trascendentale ha il suo specifico ciclo di controllo o di retroazione.

La costruzione della solidarietà non è solo costruzione unitaria ma anche salvezza dell'altro nella difficoltà per ripristinare l'unità. La solidarietà è una unità superiore per cui sta male lui sto male anche io .

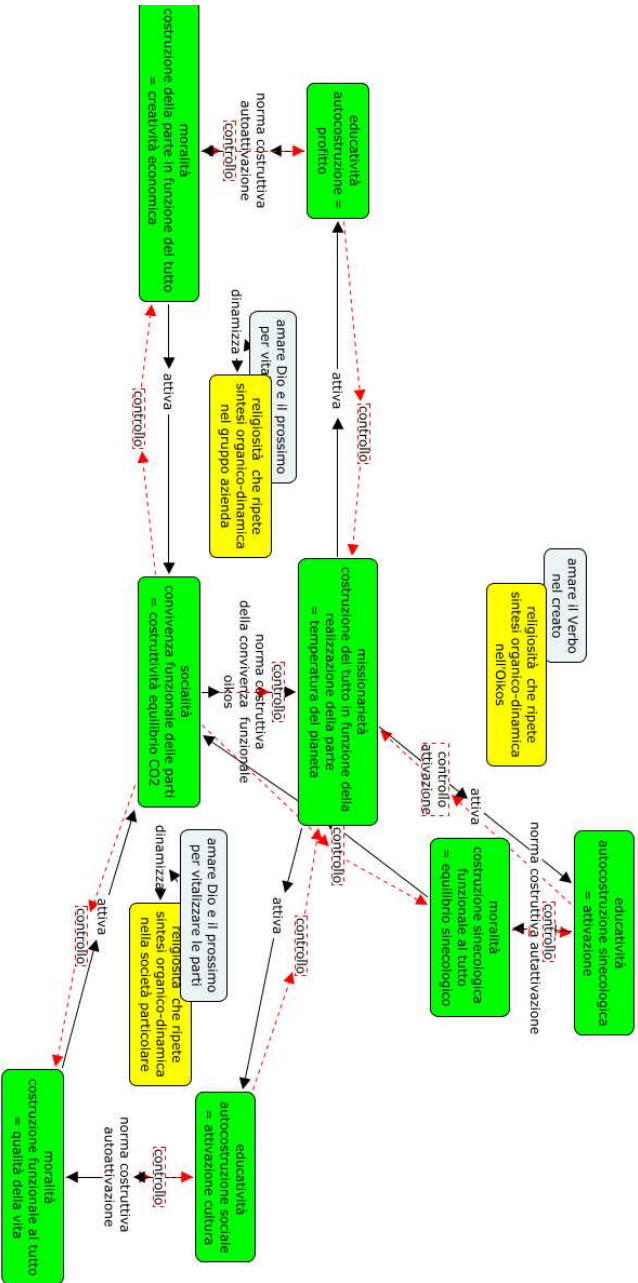
Sussidiario non è solo costruzione del tutto con funzione di attivare la realizzazione essenziale della parte, ma anche del suo comportamento salvifico in funzione del tutto. Ecc.

2.10 Parola chiave MACRO E MICRO RELAZIONI, macro e micro economia

I trascendentali dinamici, come i principi della Dottrina Sociale Cristiana, hanno valore universale. Per questo motivo non sono confinati ad uno o all'altro aspetto del reale.

Le macro relazioni [231] da questo punto di vista hanno la stessa struttura delle micro relazioni, dei gruppi intermedi, della famiglia, della stessa relazione interpersonale o della crescita personale.

Non sfugge a questa legge nemmeno la micro economia delle piccole aziende che è strutturata così, oppure la stessa ISO 9001:2030 che per funzionare realmente dovrà adeguarsi a questo schema



Parte terza

il piano operativo del modello organico-dinamico: mettere mano ai cicli.



Vita tua

3.1 Parola chiave NUOVA RELAZIONE CONCRETA, intrinseca, oggettiva, vitale e vitalmente operante

L'economia è in costruzione perenne. CONCRETAMENTE tutta la famiglia umana è in costruzione perenne e per verificare l'efficienza di questa costruzione ogni anno facciamo il punto rispetto all'anno precedente. La nostra azione CONCRETA CAMBIA in relazione al risultato di questa verifica che oggi consiste nell'" Aumento del PIL" (IS_LM). Per questo possiamo dire che come famiglia umana sino ad ora siamo stati pilotati dal "PIL".

Se ci pensiamo bene anche l'Europa è pilotata da un trattato che fa riferimento al PIL.

La prima cosa CONCRETA da fare è quindi cambiare il riferimento CONCRETO del nostro dinamismo di FAMIGLIA UMANA. Con cosa?

Ritorna la parola chiave RELAZIONE INTRINSECA con significato NUOVO, dinamico, universale e CONCRETO nello stesso momento vitale e vitalmente operante. L'UNICO ciclo organico dinamico è guidato dal Modello Organico Dinamico opera la sintesi tra società-economia e ambiente in un tutt'uno superiore alla parte[141]. Un cristiano non deve dimenticare che il motore di ciascuno di questi cicli ha a che fare con Cristo Forma [99,235].

Molte cose si potrebbero dire a proposito di questo "nuovo mondo" che si scopre animato dalla Vita, ma ci limitiamo per ora ad indicare la strada per impostare la valutazione del nostro

agire anche macroeconomico e rimandando ad altra occasione ogni giustificazione e approfondimento. Come in quella IS_LM nella NUOVA RELAZIONE CONCRETA tutti i fattori appartengono allo stesso insieme e per questo sono misurabili OGGETTIVAMENTE attraverso i trascendentali dinamici analitici.

$$\text{Modello Organico Dinamico (OD)} = \frac{\text{ciclo ambientale} * \text{ciclo economico}}{\text{ciclo Sociale}}$$

da cui per sostituzione

$$\text{Modello OD} \approx \left(\frac{\text{socialità}}{\text{missionarietà}} \right) = \frac{\left[\left(\frac{\text{Moralità ambientale}}{\text{educatività ambientale}} \right) * \left(\frac{\text{moralità economica}}{\text{educatività economica}} \right) \right]}{\left[\frac{\text{moralità sociale}}{\text{educatività sociale}} \right]}$$

3.2 I trascendentali IS_LM

A PURO TITOLO ESEMPLIFICATIVO, ci ricollegiamo al nostro punto di partenza, il RAPPORTO IS_LM che ha reso misurabile l'andamento economico e che in definitiva determina l'agire di tutti.

Stiamo bene quando $(PIL_1 - PIL_0) > 1,2\%$

dove

$$PIL(Y) = \frac{[C_0 + I_0 + G_0 + X_0 - i(\delta + n)]}{(1 - b) * (1 - t) + h}$$

Anche la formula IS_LM è riconducibile ad un rapporto tra trascendentali economici.

$$\text{Ciclo economico} = \frac{\text{moralità economica}}{\text{educatività economica}}$$

che cosa è

$(1-b) \cdot (1-t) + h$ sono equivalenti al denaro investito
ossia all'autoattivazione economica ossia all' *educatività economica*

$[C_0 + I_0 + G_0 + X_0 - i(\delta + n)]$ sono equivalenti alla modalità con cui ho investito quel denaro,
ossia sono la Norma costruttiva ovvero la *moralità economica*

posso scrivere perciò la formula IS_LM così

$$PIL(Y) = \frac{(\text{moralità economica})}{(\text{educatività economica})}$$

La possibilità di riportare l'equazione IS_LM ad un rapporto tra trascendentali da una parte **conferma quanto fino ad ora esplicitato**, dall'altra **rende facile il collegamento** che diviene anche un esempio pratico di enorme importanza.

Nella seguente relazione il rapporto socialità missionarietà è sostituito dall'espressione MODELLO OD per questioni grafiche.

$$\text{Modello Organico Dinamico (OD)} = \frac{\text{ciclo ambientale} * \text{ciclo economico}}{\text{ciclo Sociale}}$$

da cui per sostituzione

$$\text{Modello OD} = \frac{\text{ciclo ambientale} * (\text{PIL}_1 - \text{PIL}_0)}{\text{ciclo Sociale}}$$

da cui sostituendo la formula del PIL

$$\text{PIL (Y)} = \frac{[C_0 + I_0 + G_0 + X_0 - i(\delta + n)]}{(1 - b) * (1 - t) + h} = \frac{\text{moralità economica}}{\text{educatività economica}}$$

↳ al fattore PIL_0 otteniamo

$$\text{Modello OD} = \frac{(\text{ciclo ambientale}) * \left\{ \text{PIL}_1 - \frac{[C_0 + I_0 + G_0 + X_0 - i(\delta + n)]}{(1 - b) * (1 - t) + h} \right\}}{(\text{ciclo Sociale})}$$

da cui sostituendo la formula del PIL in PIL_1

Modello = eccetera eccetera eccetera

La cosa importante da trattenere è che la formulazione metafisica una volta concretizzata si può tradurre in formula "matematica".

Ogni effetto CONCRETO ha una causa che lo genera. Tolle le CAUSE accidentali come terremoti maremoti o litigi con la moglie, l'adozione del modello organico dinamico RAGGRUPPA E FINALIZZA alla vita le CAUSE strutturali dell'autodistruzione umana ORIENTANDO l'autocostruzione tanto macro quanto micro economica nella direzione vitale e vitalmente operante tanto desiderata da "Laudato si'".

Come oggi ogni anno facciamo i conti con il PIL, così ogni anno futuro dovremo fare i conti con il prodotto vitale della nostra azione.

Ci fermiamo qui.

Vita tua vita mea

3.3 Conclusione, d. Tommaso Demaria precursore e complemento di Laudato

Laudato si' centra l'attenzione sul MODELLO SOCIO ECONOMICO AMBIENTALE [194] da sostituire urgentemente perché causa gravissimi dissesti dell'Oikos [4,23]. Il nuovo modello SOCIO ECONOMICO AMBIENTALE [5] organico dinamico è la trascrizione UNA RELAZIONE OGGETTIVA ED INTRINSECA TRA DIVERSI FATTORI già presente nel nostro Oikos [66] distorto e distrutto dal modello economico consumista attuale [56]. Il nuovo modello socio-economico ambientale organico dinamico VITALMENTE OPERANTE [99] organizza la struttura sociale come forma della vita attraverso i TRASCENDENTALI DINAMICI (princìpi della DSC tradotti in forme operative universali valide quindi anche per l'Oikos) consentendo così alla persona di crescere [240] ASSUMENDO COMPORAMENTI quotidiani IN FUNZIONE DELLA VITA [99,235,240] e di costruire così un FUTURO PER L'INTERA UMANITÀ [13] di cui tutti facciamo parte. La dialettica intrinseca al NUOVO MODELLO DI SVILUPPO SOCIO E ECONOMICO AMBIENTALE è *vita tua vita mea*, modalità di costruzione fondata sull'AMORE [231] E SULLA SINTESI in un unico ente dell'agire umano che sostituisce mors tua vita mea del modello di sviluppo attuale [213,141,48,29,20]. Il nuovo modello socio economico ambientale, proprio perché vuol costruire la vita in ogni raggruppamento umano [16] si chiama organico-dinamico ed è in grado di tradurre in prassi operativa l'intera Dottrina Sociale Cristiana in particolare Laudato si',

3.4 Le nuove linee di azione POLITICO-ECONOMICHE pratiche di Laudato Si',

Per poter essere realizzate le linee di azione vanno realizzate vanno impostate sotto forma di cicli auto costruttivi e sostenibili (auto), tra loro interdipendenti

Sistema politico mondiale [16]: è possibile fare un sistema stabile quando il criterio di sviluppo tra le nazioni (leggi modello) è identico

Agricoltura: organizzazione del mercato locale o nazionale, nei sistemi di irrigazione, nello sviluppo di tecniche agricole sostenibili, forme di cooperazione o di organizzazione comunitaria che difendano gli interessi dei piccoli produttori e preservino gli ecosistemi locali dalla depredazione [180], agricoltura diversificata con la rotazione delle colture [180]

Ciclo della CO2: cambiamento dello stile di vita [5,203]

Ciclo dell'energia: risparmio energetico, sistema energetico fondato sulle energie rinnovabili [26], risolto dal nuovo modello che rimette al centro le leggi della termodinamica socio-economica-ambientale. Ossia si calcola lo spreco energetico non solo nella produzione ma anche sull'utilizzo della stessa e sugli effetti sull'ambiente.

Cultura della vita: cultura della qualità (riutilizzo riciclo) opposta a quella dello scarto[22]

Distribuzione della ricchezza: [109]la distribuzione della ricchezza. Nel nuovo modello è socio-economica-ambientale e avviene in automatico per la distribuzione delle fonti di energia

Economia: in funzione della vita [99,190,235], decrescita nei paesi occidentali [193], diversificazione produttiva [191], vendita diretta [179], massima efficienza energetica [180], riduzione consumo materie prime [180] togliere dal mercato i prodotti poco efficaci dal punto di vista energetico o più inquinanti, buona gestione dei trasporti o tecniche di costruzione e di ristrutturazione di edifici che ne riducano il consumo energetico e il livello di inquinamento,

Futuro:

Gas Inquinanti: I danni causati dall'emissione dei gas serra presenti in atmosfera la devono pagare i paesi industrializzati [170]

Lavoro e famiglia: Il lavoro è centrale per lo sviluppo della persona umana [127] ed è a servizio della famiglia e dei gruppi intermedi [157] senza danneggiare l'ambiente. Il modello organico dinamico è fondato sulla famiglia e la prassi costruttiva.

Metafisica: necessità [141]

Migrazioni di massa: [25] legate al cambiamento climatico. Il nuovo modello che combatte il riscaldamento ne combatte automaticamente le cause.

Mercato:

Sfruttamento degli oceani: [174]

Nuovo concetto di qualità della vita: [43,50,144]

Politica: consenso mondiale [164], leggi di difesa [177], tessuto sociale locale [232], pensare a lungo termine [166] modifica dei consumi [180], sviluppo di un'economia dei rifiuti e del riciclaggio [180], protezione di determinate specie [180], accesso all'acqua potabile [164]

Povertà: vedi distribuzione della ricchezza.

3.5 Mantenere economia e lavoro attraverso la scelta energetica

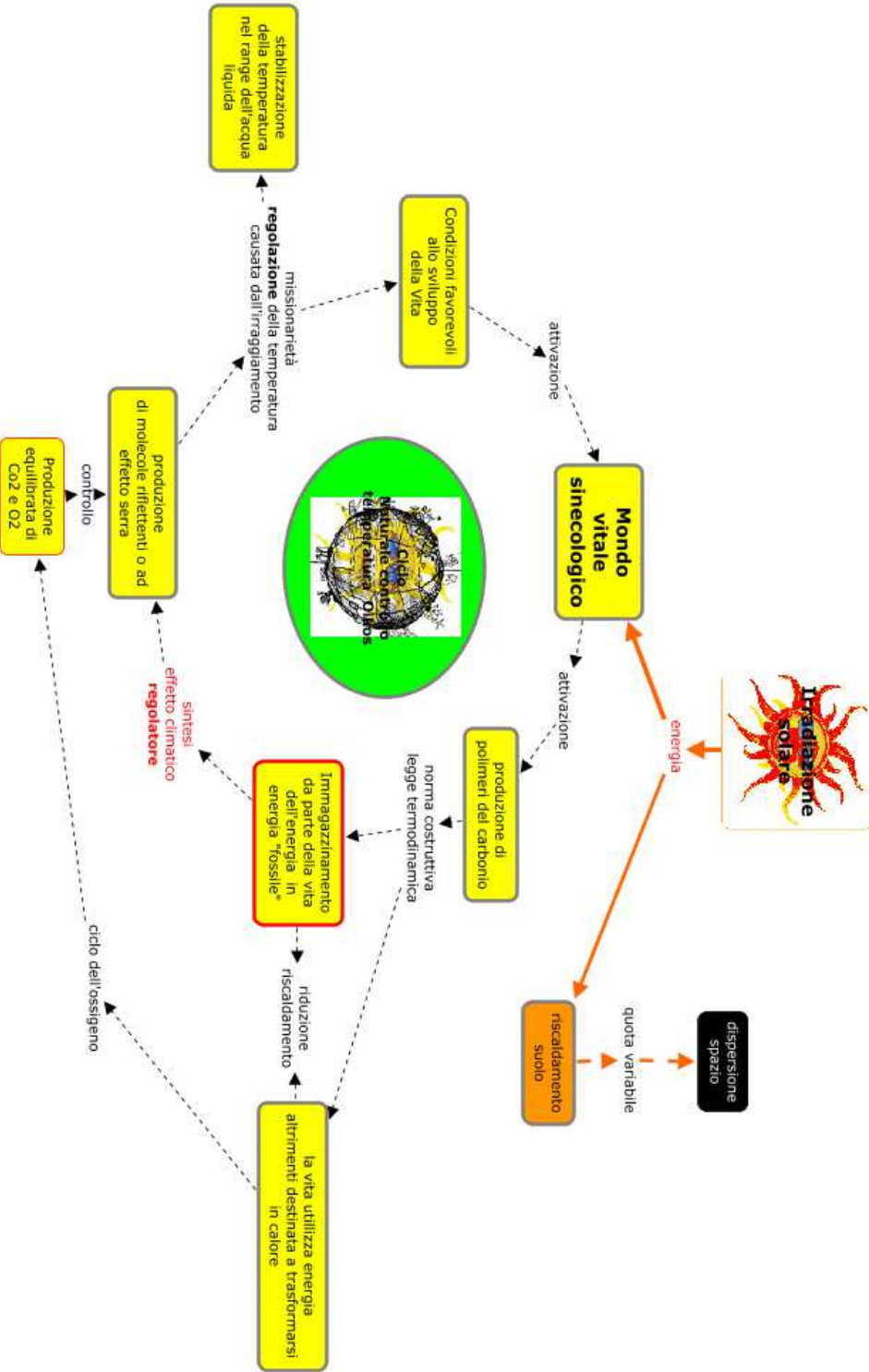
Per aggiustare il tiro di una mente stanca come la nostra occorre affrontare il problema pensando che il problema dell'economia compatibile con l'ambiente è un **problema di TERMODINAMICA**.

Si tratta di un problema termodinamico riguardante CICLI auto attivati che richiedono una risposta sotto forma di cicli (possibilmente) auto attivati. Questa risposta ciclica deve essere regolabile.

Si tratta di un problema di TERMODINAMICA che esiste da sempre. La natura ha affrontato questo problema di regolazione della temperatura del pianeta attraverso il CICLO della "segregazione di CO₂" sotto forma di Carbone o Petrolio.

La segregazione della CO₂ ha due effetti legati alla termodinamica:

1. il primo di **ridurre l'effetto serra tramite la riduzione della Co₂ gassosa**.
2. il secondo di non trasformare tutta l'energia solare in calore ma di "cristallizzarla" sotto forma di "petrolio". Per questo il petrolio o il carbone può essere a sua volta trasformato facilmente in energia.

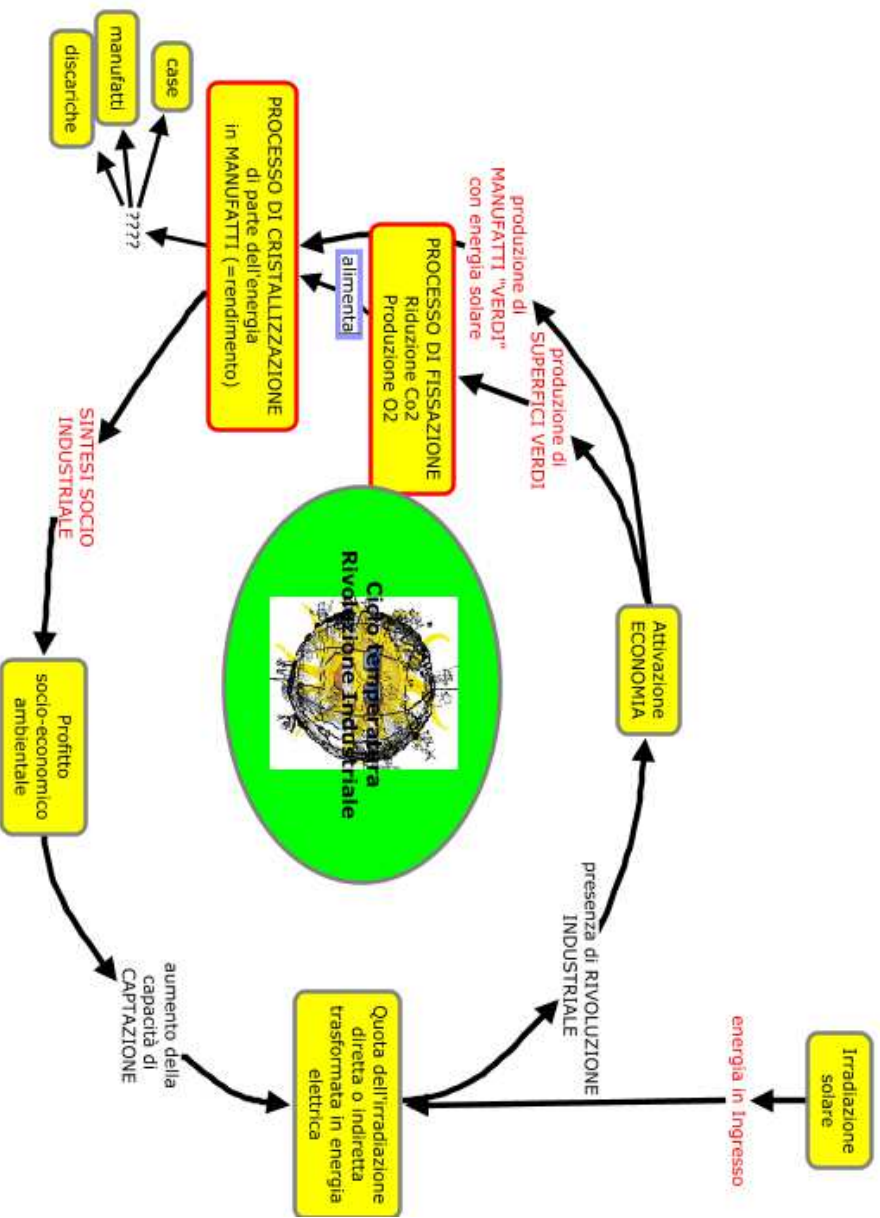


Problema

L'intera economia compresa l'agricoltura vive di energia artificiale tanto da poter affermare che mangiamo energia artificiale tutti i giorni. Contrariamente al ciclo vitale della natura che segrega energia abbassando la temperatura del pianeta, la via intrapresa dal modello consumistico è quella (opposta) di liberare energia dai depositi fossili di petrolio e carbone, liberarla sotto forma finale di calore immettendo CO₂ nell'atmosfera. Il risultato poteva essere solo il progressivo aumento della temperatura terrestre. A questo si aggiunge il depotenziamento dell'attività di segregazione della CO₂ attraverso la deforestazione e l'acidificazione degli oceani che distrugge il plancton ...

Soluzione

Riprogettare un ciclo socio-economico in senso organico-dinamico in modo che capti l'energia artificiale necessaria all'economia **prima della sua trasformazione** in riscaldamento del terreno e che abbia come fine il **sequestro della CO₂ dall'atmosfera**. In questo modo tramite l'industrializzazione questa energia alla fine viene "cristallizzata" ad un livello energetico superiore al calore proprio come fa la natura creando il "petrolio". Diversamente dalla natura nel ciclo organico dinamico essa viene di nuovo stivata sotto forma di energia cristallizzata in manufatti o discariche inerti (sono la sostituzione del petrolio. Manufatti e riforestazione.



Qualsiasi strada prenda il mondo, questo ciclo è inevitabilmente la via che l'umanità deve percorrere e funziona tanto più aumento la produzione di beni industriali e questo si combina con la necessità di lavoro per tutti. Ma la strada della captazione non è valida per sempre perché non si può sequestrare CO₂ all'infinito, arriverà il giorno in cui per mantenere l'equilibrio climatico dovremo nuovamente aumentare la CO₂ presente nell'atmosfera. Si tratta di un equilibrio di due CICLI, quello di captazione e quello di liberazione.

3.6 Controllare i cicli e non le persone o gli stati.

La via di eliminazione della povertà passa attraverso la produzione di beni "da energia solare" ma non attraverso il modello consumista. Non si può imporre ai paesi poveri di rinunciare alla Rivoluzione industriale (170)ma nemmeno è possibile perché il MODELLO ORGANICO DINAMICO prevede un grande lavoro in tal senso a partire dall'ENERGIA SOLARE derivata da pannelli e quindi DISTRIBUITA.

Kureethadam Joshtrom nel suo testo "i dieci comandamenti verdi della *Laudato Si'* a pag 161 rileva come al n° 176 il papa indica come si tratti di modificare comportamenti presenti in ogni stato anche al suo interno. Bello è l'esempio dell'India che sembrerebbe uno stato virtuoso, sennonché al suo interno la povertà della popolazione maschera la produzione smodata dell'1% dell'altra parte della popolazione.

3.7 La crescita felice

Felicità è realizzare la propria essenza, socio,economica, ambientale. Altissimo rendimento dei processi costruttivi.

3.8 Mantenere l'industrializzazione mondiale attraverso un Piano Marshall per la regolazione della temperatura del pianeta

Come umanità abbiamo di fronte un enorme sforzo industriale che deve sostituire le attuali apparecchiature e metodi costruttivi produttori di CO₂ con altre produttrici di vita.

Ciò che può decidere la nostra salvezza è una politica internazionale lungimirante [15,16,53,164,175, ..]

Come umanità abbiamo di fronte un enorme sforzo di riforestazione e ripristino dei meccanismi distrutti dalla nostra insipienza[164].

Laudato Si' rileva che ciò che è cambiato irrimediabilmente è la sapienza costruttrice del futuro che già da oggi deve essere organico-dinamica.

Per renderci conto della portata storica di Laudato si' basta porci questa domanda: *il trattato di Maastricht può ancora funzionare così o deve essere sostituito da un altro trattato basato sul modello organico-dinamico.*

Ora sappiamo rispondere: il PIL non può essere preso ad unico riferimento va integrato con la costruzione della casa comune. Dobbiamo rifarlo.



Questo problema mondiale si risolve attraverso la costruzione di un futuro mondiale ponendo economia e politica al servizio della vita [189]. Il futuro si costruisce attraverso lo strumento che finanzia la costruzione del futuro del mondo : la banca MONDIALE. Il futuro MONDIALE è garantito unificando l'azione politica per finanziare un nuovo "piano Marshall" attraverso una BANCA MONDIALE.

Il risultato sarà una diffusione dei luoghi dell'industrializzazione perché NON SI PUÒ INTERCETTARE L'ENRGIA SOLARE SOLO IN UN PUNTO DEL PIANETA.

L'energia solare è una energia distribuita più all'equatore che non ai poli, che ha la sua massima efficacia nell'abbassamento della temperatura quando da origine ad una economia distribuita in città di modeste dimensioni.

La piantumazione di vegetali per il sequestro della CO2 può essere solo distribuita nel mondo quanto più possibile. La riduzione della temperatura provoca l'aumento delle superfici coltivabili sino

ad un massimo ma questo richiede anche la distribuzione dell'acqua dolce. ...

Insomma risolto il problema dell'energia con l'energia solare collegato al necessario aumento delle superfici verdi tende a diffondere il lavoro

Conclusioni

L'amore nelle macro-relazioni prevede che i più deboli debbano proprio morire (mors tua vita mea) per il bene di tutti come succede oggi[198]?

I punti sono due: la sostituzione del lavoro dell'uomo da parte della macchina, lo sviluppo di capacità produttiva in eccesso al mantenimento, L'energia solare, modificando l'economia centralizzata in economia relativamente diffusa, favorisce una maggior diffusione del "consumo diretto". Non può essere tutto consumo diretto, l'orticoltura può produrre direttamente per il cliente locale ma non può fare altrettanto la produzione dia automobili.

C'è un altro modo per evitare la produzione inutile, disorganizzata o fuori tempo?

È il modello organico dinamico, economico sociale ambientale che effettua la produzione dopo l'ordine, e quindi la produzione di strutture produttive a partire dal CICLO del bisogno. Sono tipi di struttura economico-sociale già possibili da osservare, con produzioni polispecialistiche, senza sprechi, che non richiedono economia di scala

... .

C'è un altro modo di ridurre del 50% il consumo di materie prime senza diminuire la produzione-occupazione?

Riutilizzo e Recupero. L'occupazione nei prossimi anni è legata alla soluzione del problema della CO2. C'è una **crescita felice mondiale** e diffusa perché legata all'umanità che ha come base la riconversione dell'intero sistema industriale e di consumo. Oltre all'aumento della qualità (riduzione dei consumi, riutilizzo, ...)[26], c'è la riparazione dei guai effettuati (riforestazione, isole di plastica nell'oceano, scorie tossiche e radioattive, ...) Riutilizzo, Recupero, Ripristino, ... **Il papa non dice una sciocchezza quando vuole aumentare il lavoro riducendo i consumi.**

Ma come si può passare PRATICAMENTE dal modello consumista a quello organico-dinamico?

Se la nuova economia funzionasse a petrolio per riparare i guasti ne farebbe altri emettendo CO₂.

Il primo passo è modificare il sistema energetico che deve passare da energia dura ad energia dolce, da energia concentrata ad energia diffusa. L'energia solare oltre ad essere diffusa ed intercettare l'energia prima della sua degradazione porta con sé le sue caratteristiche sociali (per es. il suo massimo è a mezzogiorno e non c'è a mezzanotte). Possiamo intravedere alcune caratteristiche che riportano la società ai ritmi circadiani (la presenza dei ritmi), alla massima autosufficienza economica locale possibile, alla diffusione di ritmi socio economici "familiari".

Come? Dio solo lo sa, ma sta a noi scoprirlo.

Tommaso Demaria

*la scoperta dell'ente
dinamico e le sue ricadute*



L'importante non è nascere o
morire è vivere per la Vita

Tommaso Demaria nasce a Vezza
d'Alba 21 novembre 1908 e muore a Torino il 12
luglio 1996

La data della nascita e della morte ci dicono
solo che è un individuo umano dotato di
razionalità, ma tutto ciò che è importante di
lui è ciò che ha autocostruito con la sua
azione nello spazio e nel tempo in cui è
vissuto

Nato in una famiglia dedita all'agricoltura è
vissuto da uomo di Dio e da scienziato in molti
modi: teologo, pedagogo, sociologo, metafisico,
"consulente di impresa" e cappellano in grandi
industrie, padre spirituale di molti.

Metafisico con vena poetica ci lascia moltissime
opere.

Salesiano curioso e spudorato ha servito Dio con
il carisma concreto di Don Bosco.

Ci vuole una buona dose di curiosità per cercare
di capire, di fronte d una realtà storica
diventata inspiegabile già nel 1934, cosa non
andava nella metafisica di San Tommaso; ma
ancora di più occorre una massiccia dose di
"spudoratezza" per permettersi di completarlo
nell'ontologia aggiungendo quelle osservazioni
sul reale che San Tommaso a suo tempo non
poteva fare.

Demaria è Profeta nel senso teologico della parola (portatore di Dio) perché coglie e presenta il "nuovo" modo di essere Dio nella Realtà Storica:Cristo-Forma.

Ha il coraggio di dire ciò che vede, Demaria è profeta.

Le sue osservazioni sulla radice ontologica della Chiesa e della Realtà Storica, sono così importanti, innovative e delicate da impedire di pronunciarsi nel merito a chiunque non abbia capacità metafisica di leggere il reale. E' riconosciuto come precursore di "Caritas in Veritate".

Quando l'ente dinamico gli permette di cogliere anche il problema dell'ambiente attraverso il suo lato metafisico, non esista a imboccare la strada "politicamente" più scomoda e a seguirla tutta la vita. Si può affermare anche che è precursore di "Laudato si'".

Tuttavia non è solo: insegna per anni Teologia alla Pontificia Accademia Salesiana di Torino nonostante che il sostenere sua scoperta gli abbia prodotto grandi estimatori e altrettanti denigratori.

Demaria, quindi, è Profeta anche nel senso che coglie in anticipo ciò che oggi si sta realizzando.

Reimposta le scienze umane in funzione della vita

Sappiamo tutti che c'è un fondamento onto-logico in ogni scienza, un paradigma che non è lecito toccare alla leggera pena il dover riconfigurare l'intera scienza. Questo

fondamento della scienza non è arbitrario ma dipende dall'oggetto dell'osservazione.

La scoperta dell'ente/organismo dinamico di Tommaso Demaria evidenzia un nuovo fondamento per la Realtà Storica , e con questa scoperta, automaticamente riordina verso un nuovo scopo tutte le scienze che riguardano l'umano.

La scienza che ne subisce i maggiori cambiamenti è proprio quella che ha provocato la CONFERENZA DI PARIGI, la (socio-)economia.

A partire dall'economia Demaria non era solo teologo. Teneva corsi in quel periodo all'UCID (unione degli imprenditori e dirigenti cattolici) e una grande amicizia e collaborazione aveva in particolare con Giacomino Costa, conosciuto imprenditore genovese con il quale fonda il MID.

Avendo colto fin dagli anni 50 l'ente dinamico nella sua totalità, Demaria riconosce come la rivoluzione industriale non importa quale, abbia bisogno di un **modello di sviluppo** che la guidi e lo studia in modo scientifico nei suoi fondamenti ontologici. Spiega cosa è, individua su quali criteri va costruito quello funzionante (ciò che viviamo è una deformazione), anticipa in definitiva di mezzo secolo le recenti encicliche e i problemi che ora siamo qui costretti a risolvere.

Laudato sì centra l'attenzione sul MODELLO SOCIO ECONOMICO AMBIENTALE [194] da sostituire urgentemente perché causa gravissimi dissesti dell'Oikos [4,23].

Il nuovo modello SOCIO ECONOMICO AMBIENTALE [5] organico dinamico (produttore di vita organica) è la trascrizione UNA RELAZIONE OGGETTIVA ED INTRINSECA già presente nel nostro Oikos [66] oggi distorto e distrutto dal CICLO consumista [56].

Il nuovo modello socio-economico ambientale organico dinamico VITALMENTE OPERANTE [99] organizza la struttura sociale come forma CICLICA per la vita attraverso i TRASCENDENTALI DINAMICI (princìpi della DSC tradotti in forme operative universali valide anche per l'Oikos).

Viene favorita così la crescita della persona [240] che ASSUMENDO COMPORAMENTI quotidiani IN FUNZIONE DELLA VITA [99,235,240] può costruire la possibilità di un FUTURO PER L'INTERA FAMIGLIA UMANA [13].

La dialettica intrinseca al NUOVO MODELLO DI SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO-AMBIENTALE è vita tua vita mea, modalità di costruzione fondata sull'AMORE [231] E SULLA SINTESI in un unico ente dell'agire umano che sostituisce mors tua vita mea del modello di sviluppo attuale [213,141,48,29,20].

Il nuovo modello socio economico ambientale suggerito da Laudato è OGGETTIVO e matematicamente misurabile, strutturalmente è in grado di sostenere il ciclo economico, costruire la CULTURA della vita nell'Oikos, sostenere la comunità locale, combattere la povertà.

www.nuovacostruttivita.it
www.realismodinamico.it
www.organismodinamico.it

